

Crescita e Sviluppo Società Cooperativa Sociale

Bilancio di esercizio al 31-12-2020

Dati anagrafici	
Sede in	Via Goffredo Mameli n. 43 MOLA DI BARI (BA)
Codice Fiscale	08257580723
Numero Rea	BA 615176
P.I.	08257580723
Capitale Sociale Euro	3.000
Forma giuridica	Società cooperative e loro consorzi iscritti nei registri prefettizi e nello schedario della cooperazione
Settore di attività prevalente (ATECO)	881000
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	C129520

Stato patrimoniale micro

	31-12-2020	31-12-2019
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	50	100
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	848	1.124
II - Immobilizzazioni materiali	3.349	0
III - Immobilizzazioni finanziarie	1.000	0
Totale immobilizzazioni (B)	5.197	1.124
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	0	0
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita	0	0
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	115.172	52.529
esigibili oltre l'esercizio successivo	19	0
imposte anticipate	0	0
Totale crediti	115.191	52.529
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV - Disponibilità liquide	11.047	3.475
Totale attivo circolante (C)	126.238	56.004
D) Ratei e risconti	885	3.067
Totale attivo	132.370	60.295
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	3.000	4.400
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserve di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	0	0
V - Riserve statutarie	0	0
VI - Altre riserve	(1)	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(178)	0
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	5.415	(178)
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
Totale patrimonio netto	8.236	4.222
B) Fondi per rischi e oneri	0	0
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	9.358	1.638
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	105.913	52.393
esigibili oltre l'esercizio successivo	8.863	2.042
Totale debiti	114.776	54.435
E) Ratei e risconti	0	0
Totale passivo	132.370	60.295

Informazioni in calce allo stato patrimoniale micro

L'esercizio in corso al 31/12/2020 si chiude con un utile di € 5.415,12.

Attività svolte

La società svolge l'attività di gestione di asili, strutture residenziali e servizi di assistenza sociale a favore di anziani, minori e disabili, presso il loro domicilio o altrove.

Tassonomia del bilancio e principi contabili OIC

La tassonomia XBRL del bilancio al 31/12/2020 (istruzioni operative XBRL Italia del 22/01/2020 su tassonomia PCI_2018-11-04) non differisce dalla precedente sia a livello di schemi quantitativi del bilancio che di tabelle in nota integrativa.

Tra le novità della nota integrativa, figurano:

- l'informativa sulle *perdite*, introdotta dall'art. 6 del D.L. liquidità, così come modificato dalla Legge di Bilancio 2021, in tema di *Disposizioni temporanee in materia di riduzione del capitale*, che permette di rinviare al quinto esercizio successivo, gli interventi di amministratori e soci in caso di riduzione o perdita del capitale sociale avvenuta nell'esercizio al 31/12/2020 e comporta che tali perdite e le loro movimentazioni, siano adeguatamente indicate in Nota Integrativa.

- l'informativa da rendere in caso di *sospensione degli ammortamenti* di cui alla Legge 13 ottobre 2020, n.126, indicando le immobilizzazioni oggetto dell'agevolazione, le ragioni e l'impatto della deroga in termini economici e patrimoniali.

Si segnala anche una intensa attività interpretativa da parte dell'OIC nell'ambito dei principi contabili che concorrono alla formazione del bilancio:

- la comunicazione sulle modalità di contabilizzazione dei bonus fiscali *Superbonus e altre detrazioni fiscali maturate a fronte di interventi edilizi*;

- la comunicazione *COVID 19: OIC 16 e OIC 24* – modifica del metodo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali e immateriali- possibilità di passaggio dal metodo di ammortamento a quote costanti a quello per unità di prodotto.

- il documento interpretativo n. 7 sulla Legge 13 ottobre 2020, n.126 *Aspetti contabili della rivalutazione dei beni dell'impresa e delle partecipazioni*;

- il documento interpretativo n. 8 sulla Legge 17 luglio 2020, n.77 *Disposizioni transitorie in materia di bilancio-deroga al requisito della continuità aziendale*;

- il più recente documento interpretativo n. 9 sulla Legge 126/2020 *Disposizioni transitorie in materia di principi di redazione del bilancio-sospensione ammortamenti*.

Principi di redazione

Per redigere il bilancio con chiarezza e fornire una rappresentazione veritiera e corretta devono essere rispettati i postulati del bilancio, indicati dal Principio contabile OIC 11 che si riferisce sia all'art. 2423 bis del codice civile, che agli articoli 2423 ("Redazione del bilancio") e 2423 ter ("Struttura dello stato patrimoniale e del conto economico"). Sinteticamente si tratta di: a) Prudenza; b) Prospettiva della continuità aziendale; c) Rappresentazione sostanziale; d) Competenza; e) Costanza nei criteri di valutazione; f) Rilevanza; g) Comparabilità.

Il presente bilancio è redatto in forma di micro-impresa, con l'osservanza all'art. 2435 ter C.c.; in particolare si fa presente che nel primo esercizio o successivamente per due esercizi consecutivi, non sono stati superati due dei seguenti limiti:

- 1) totale dell'attivo dello stato patrimoniale: euro 175.000,
- 2) ricavi delle vendite e delle prestazioni: euro 350.000,
- 3) dipendenti occupati in media durante l'esercizio: 5 unità.

Nel bilancio micro imprese, è prevista l'adozione dello schema e dei criteri del bilancio abbreviato, con esclusione delle seguenti voci sugli strumenti finanziari derivati in quanto non richieste:

- 1) Patrimonio Netto, VII Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi,
- 2) Conto Economico, D) 18) d) rivalutazione di strumenti finanziari derivati,
- 3) Conto Economico, D) 19) d) svalutazione di strumenti finanziari derivati.

Nel bilancio micro imprese il rendiconto finanziario è omesso e non può essere inserito neanche facoltativamente.

La nota integrativa può essere omessa laddove siano fornite le seguenti informazioni supplementari:

- 1) informazioni di cui all'art. 2427 numero 9) C.c. cioè garanzie e impegni non risultanti dallo stato patrimoniale (ex conti d'ordine);
- 2) informazioni di cui all'art. 2427 numero 16) C.c. cioè ammontare di compensi, anticipazioni e crediti spettanti o concessi agli amministratori e degli impegni assunti per loro conto; le stesse informazioni devono essere rese relativamente ai sindaci (se è nominato il collegio sindacale).

La relazione sulla gestione può essere omessa laddove siano fornite le seguenti informazioni supplementari:

- 1) informazioni di cui all'art. 2428 C.c. punto 3), cioè numero e valore nominale sia delle azioni proprie sia delle azioni o quote di società controllanti possedute dalla società, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona, con l'indicazione della parte di capitale corrispondente;
- 2) informazioni di cui all'art. 2428 C.c. punto 4), cioè numero e valore nominale sia delle azioni proprie sia delle azioni o quote di società controllanti acquistate o alienate dalla società, nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona, con l'indicazione della corrispondente parte di capitale, dei corrispettivi e dei motivi degli acquisti e delle alienazioni.

A queste ipotesi si aggiungono, per le cooperative, i dati da inserire nei prospetti:

- 3) informazioni ex art. 2528
- 4) informazioni ex art. 2545.

Prospettiva della continuità aziendale:

1. La pandemia da COVID-19 dei primi mesi del 2020, ha imposto il lockdown delle attività produttive non essenziali, in Italia lo stop è stato generalizzato dal DPCM 22 marzo 2020, questo ha prodotto effetti sulla produttività, sulla redditività, sulla tesoreria, sull'occupazione, su tutti gli aspetti imprenditoriali inclusi i mercati delle imprese a livello nazionale ed internazionale.
2. La Vostra azienda ha subito parzialmente il blocco produttivo durante il lockdown.
3. La prosecuzione dell'attività durante la pandemia ha comunque impattato negativamente nel bilancio della Vostra azienda in virtù del rilevante incremento dei costi per l'acquisto dei dispositivi di protezione individuale (DPI) ma non figurano condizioni di incertezza significative e preesistenti al 23/02/2020, quindi è applicabile l'Art. 38-quater (Disposizioni transitorie in materia di principi di redazione del bilancio) della Legge 17/7/2020 n. 77 (G.U. 180 del 18/7/2020) che consente di verificare le prospettive di continuità, considerando l'ultimo bilancio chiuso, in luogo della valutazione prospettica ai 12 mesi successivi;
4. Pertanto, la direzione aziendale fa presente che non sono state identificate significative incertezze sulla capacità di continuazione dell'attività aziendale.

Sospensione degli ammortamenti

Con l'articolo 60, commi 7-bis/7-quinquies della Legge n. 126 del 13 ottobre 2020 (conversione del D.L.104/2020) il legislatore ha introdotto la facoltà di sospensione degli ammortamenti dei beni materiali ed immateriali iscritti nel bilancio del 2020 (a valere dai bilanci chiusi a partire dal 15 agosto 2020).

L'ammortamento può essere sospeso completamente o parzialmente, rimandando agli esercizi successivi la quota civilistica non rilevata nel 2020, quindi prolungando la vita utile del cespite di un anno e può riguardare tutti i cespiti, una categoria, una parte della categoria, fino al caso di un solo cespite.

Poiché si tratta di una facoltà inserita in un contesto normativo preordinato ad introdurre misure agevolative dovute alla pandemia, viene lasciata massima discrezionalità nelle scelte del redattore del bilancio a condizione che vi sia coerenza con le ragioni fornite in nota integrativa.

I soggetti che si avvalgono della facoltà, devono accantonare la parte corrispondente al maggior utile conseguito nell'esercizio, al netto delle eventuali imposte differite passive stanziata in bilancio (Assonime 2/2021), ad una riserva indisponibile.

In caso di utili inferiori all'ammortamento sospeso, o in caso di perdite di esercizio, per alimentare la riserva indisponibile occorrerà attingere a riserve di utili o altre riserve preesistenti.

In loro assenza, la riserva indisponibile verrà integrata negli esercizi successivi.

La riserva tornerà ad essere disponibile, con gradualità, in ogni esercizio successivo in cui l'ammortamento sospeso verrà stanziato in bilancio e non dedotto fiscalmente.

A prescindere dall'imputazione a conto economico, gli ammortamenti sospesi sono pienamente riconosciuti:

- in deduzione dal reddito fiscale (ai sensi del DPR 917/86 - imposte sui redditi);
- in deduzione dal valore della produzione netta (ai sensi del D.Lgs 446/97- Irap).

La normativa contiene già la previsione di una sua possibile reiterazione negli esercizi successivi con D.Mef. essendo legata alla pandemia SARS-COV-2.

La Vostra società, al 31/12/2020, non ha usufruito della sospensione degli ammortamenti ex art. 60 L.126/2020.

Criteri di valutazione (Rif. art. 2427, punto 1, C.c.)

I criteri di valutazione adottati per la formazione del bilancio chiuso al 31/12/2020 coincidono con quelli utilizzati nel bilancio al 31/12/2019. Per le voci del bilancio è stato rispettato il carattere di continuità di applicazione dei Principi Contabili rispetto al bilancio precedente.

Nei bilanci in forma *micro-impresa* continuano ad applicarsi facoltativamente: il criterio del costo di acquisto per i titoli immobilizzati, il valore presumibile di realizzo per i crediti ed il valore nominale per i debiti, cioè non si applica il criterio del costo ammortizzato, obbligatorio solo per le imprese tenute alla redazione del bilancio ordinario. Inoltre la contabilizzazione e valutazione degli strumenti finanziari derivati avviene tassativamente secondo le regole vigenti ante riforma, cioè rilevazione contabile solo al momento della liquidazione dello strumento finanziario, senza alcuna valutazione intermedia.

Deroghe

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alle deroghe di cui agli artt. 2423, 5° comma e 2423 bis, 2° comma C.c.

Immobilizzazioni

Nel bilancio micro-impresa le immobilizzazioni, non sono iscritte al costo con detrazione dei fondi e delle svalutazioni nel prospetto patrimoniale, ma direttamente al valore netto.

Immateriali

La Vostra società, al 31/12/2020, ha usufruito della sospensione degli ammortamenti dei beni immateriali, ai sensi dell'art. 60 L. 126/2020.

Costi di ricerca e costi di pubblicità

I costi di ricerca e pubblicità sono rilevati a conto economico in quanto non possono più essere iscritti tra le immobilizzazioni.

Materiali

Sono iscritte complessivamente al costo di acquisto o di produzione ed esposte nell'attivo del bilancio al netto degli ammortamenti e delle svalutazioni effettuati nel corso dell'esercizio.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori, incluse imposte e tasse, e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

L'ammortamento delle immobilizzazioni, la cui durata è limitata nel tempo, è stato calcolato attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione.

Nel caso in cui alla data di chiusura dell'esercizio risulti, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione materiale viene corrispondentemente svalutata. Negli esercizi successivi, se verranno meno i presupposti della svalutazione, verrà ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Il criterio di valutazione semplificato sulle attrezzature industriali e commerciali, le materie prime, sussidiarie e di consumo è stato abrogato in forza del principio generale di rilevanza. In precedenza potevano essere iscritte nell'attivo ad un valore costante qualora costantemente rinnovate, e complessivamente di scarsa importanza in rapporto all'attivo di bilancio, sempreché non si rilevassero variazioni sensibili nell'entità, valore e composizione.

Non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie e le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

Operazioni di locazione finanziaria (Leasing)

La società non ha operazioni di locazione finanziaria al 31/12/2020.

Crediti

Nel bilancio micro-impresa, sia i crediti commerciali che finanziari o comunque di tipo non commerciale, sono iscritti in bilancio al presumibile valore di realizzo.

Non è stato previsto alcuno stanziamento al fondo svalutazione crediti.

Debiti

Nel bilancio micro-impresa, sia i debiti commerciali che finanziari o comunque non di tipo commerciale, sono rilevati al loro valore nominale; il valore tiene conto di resi o di rettifiche di fatturazione.

Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria

Nel bilancio micro-impresa, eventuali attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria di gruppo, confluiscono nel totale delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni, se sono assimilate a un deposito bancario e se il rischio di perdita della controparte è insignificante. In caso negativo tale credito è rilevato nelle Immobilizzazioni finanziarie.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Nel bilancio micro-impresa, aggi e disaggi di emissione su nuovi prestiti, possono essere ancora rilevati in tale voce a meno che si sia optato per la valutazione al costo ammortizzato, caso in cui concorrono alla determinazione del costo del prestito a cui si riferiscono.

Titoli

La società non ha in carico titoli immobilizzati al 31/12/2020.

Partecipazioni

La società non ha alcuna partecipazione al 31/12/2020.

Azioni proprie

Non sono presenti azioni proprie al 31/12/2020.

Fondi per rischi e oneri

Non è previsto alcun fondo per rischi e oneri al 31/12/2020.

Fondo TFR

Non è previsto alcun fondo TFR al 31/12/2020.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza e rappresentano:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite ed anticipate in relazione a differenze temporanee fiscali sorte o annullate nell'esercizio, inclusi anche i riassorbimenti dovuti al venir meno delle stime pregresse o alle variazioni delle aliquote intervenute nel corso dell'esercizio.
- La voce che accoglie le imposte relative a esercizi precedenti, può anche rilevare dei proventi se alla chiusura di un contenzioso le imposte dovute siano inferiori rispetto al precedente stanziamento effettuato al fondo imposte.
- A questa voce si aggiungono Oneri e Proventi da adesione al regime di consolidato fiscale/trasparenza fiscale, entrambi relativi a regimi fiscali di tipo opzionale.

Riconoscimento ricavi

I ricavi per vendite di beni sono rilevati in base al principio della competenza quando il processo produttivo dei beni è stato completato e si verifica il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà cioè il trasferimento dei rischi e benefici che, salvo eccezioni, si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

Secondo la formulazione dell'OIC 12, tutte le rettifiche di ricavo sono portate a riduzione della voce ricavi dell'esercizio, incluse quelle relative agli esercizi precedenti, escluse solamente le rettifiche derivanti da errori rilevanti o da cambiamenti di principi contabili che devono essere imputate al patrimonio netto.

Operazioni in valuta

Le attività e le passività espresse in moneta estera, non immobilizzate, sono iscritte in bilancio in base al tasso di cambio alla data di chiusura dell'esercizio, secondo quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8-bis.

Il risultato netto degli utili e delle perdite, derivanti dalla differenza tra il cambio alla data di effettuazione dell'operazione e quello alla data di chiusura dell'esercizio, sono stati imputati a conto economico alla voce C.17-bis Utili e Perdite su Cambi, insieme agli utili e perdite su cambi relative ad operazioni concluse nell'esercizio.

L'eventuale utile netto, derivante dall'adeguamento del valore delle attività e delle passività al tasso di cambio di fine esercizio, secondo quanto disposto dall'art. 2426, n. 8-bis, in sede di approvazione del bilancio e conseguente prioritaria destinazione del risultato a riserva legale, verrà iscritto per la parte non assorbita dall'eventuale perdita d'esercizio, in una riserva non distribuibile fino al momento del successivo realizzo.

Impegni, garanzie, passività potenziali e altri rischi (Art. 2427 C.c. numero 9)

Al 31/12/2020, non sussistono impegni, passività potenziali, rischi o garanzie per debiti altrui o di altro tipo.

Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita

Accoglie i cespiti per i quali è probabile la vendita, alla luce delle iniziative intraprese (preventivi di vendita, corrispondenza, ecc.) e la cessione si dovrebbe concludere entro breve termine (entro il termine dell'esercizio successivo: per il 2020 entro il 2021). Il principio contabile OIC 16 prevede che la voce "Immobilizzazioni destinate alla vendita" sia collocata tra le rimanenze e i crediti. Il valore di iscrizione è pari al costo di acquisto o di produzione al netto del fondo e delle svalutazioni/rivalutazioni operate, occorre quindi sospendere l'ammortamento e non considerare l'immobilizzazione tra i cespiti.

Informazioni ex. art. 2361 comma 2 C.c.

Ai sensi dell'art. 2361 comma 2 C.c., si fa presente che non sono presenti partecipazioni in imprese che determinano responsabilità illimitata per l'impresa.

Informazioni su altrui direzione e coordinamento

L'impresa non è soggetta ad altrui direzione o coordinamento, ai sensi dell'art. 2497-bis c.c.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

Le conseguenze della pandemia rientrano tra i fatti aziendali *di rilievo* competenza dell'esercizio, tuttavia i bilanci in corso al 31 dicembre 2020 possono essere redatti in continuità in virtù del disposto del comma 2 dell'articolo 38-
quater della Legge n.77.

Non si sono verificati altri fatti di rilievo nel corso dell'esercizio 2020.

Rinvio dell'Assemblea per l'approvazione del Bilancio (Rif. art. 2364, comma 2, C.c.)

La società, ai sensi del D.L. 183/2020 convertito con Legge 21/2021 (G.U. 01/03/2021), ha beneficiato del maggior termine di 180 giorni per la convocazione dell'assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio, nell'ambito della normativa emergenziale.

Ammontare dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi a amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto

Le somme corrisposte ad amministratori o sindaci al 31/12/2020 si limitano ai compensi stabiliti con gli appositi verbali e che sono stati erogati a normali condizioni di mercato.

Importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Al 31/12/2020, non sussistono impegni, passività potenziali, rischi o garanzie per debiti altrui o di altro tipo.

Azioni proprie e azioni o quote di società controllanti possedute, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona

Ai sensi dell'art. 2428 Cod.Civ. sulla Relazione di gestione, si precisa che al 31/12/2020, non sussistono azioni proprie, o quote di società controllanti possedute direttamente o indirettamente.

Azioni proprie e di società controllanti acquisite o alienate nell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona

Ai sensi dell'art. 2428 Cod.Civ. sulla Relazione di gestione, si precisa che nel corso dell'esercizio 2020, non vi sono stati acquisti o alienazioni relativamente ad azioni proprie, o quote di società controllanti possedute direttamente o indirettamente.

Conto economico micro

31-12-2020 31-12-2019

Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	234.893	45.542
2), 3) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti e dei lavori in corso su ordinazione	0	0
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	0	0
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	0	0
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	3.572	0
altri	3.659	15
Totale altri ricavi e proventi	7.231	15
Totale valore della produzione	242.124	45.557
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	6.555	3.234
7) per servizi	16.458	4.278
8) per godimento di beni di terzi	0	0
9) per il personale		
a) salari e stipendi	156.862	28.006
b) oneri sociali	41.579	8.047
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	12.527	1.685
c) trattamento di fine rapporto	11.187	1.685
d) trattamento di quiescenza e simili	0	0
e) altri costi	1.340	0
Totale costi per il personale	210.968	37.738
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	919	259
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	277	259
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	642	0
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	0	0
Totale ammortamenti e svalutazioni	919	259
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	0	0
12) accantonamenti per rischi	0	0
13) altri accantonamenti	0	0
14) oneri diversi di gestione	978	61
Totale costi della produzione	235.878	45.570
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	6.246	(13)
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
da imprese controllate	0	0
da imprese collegate	0	0
da imprese controllanti	0	0
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
altri	0	0
Totale proventi da partecipazioni	0	0
16) altri proventi finanziari		

a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
da imprese controllate	0	0
da imprese collegate	0	0
da imprese controllanti	0	0
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
altri	0	0
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	0	0
b), c) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni e da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	0	0
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
d) proventi diversi dai precedenti		
da imprese controllate	0	0
da imprese collegate	0	0
da imprese controllanti	0	0
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
altri	0	0
Totale proventi diversi dai precedenti	0	0
Totale altri proventi finanziari	0	0
17) interessi e altri oneri finanziari		
verso imprese controllate	0	0
verso imprese collegate	0	0
verso imprese controllanti	0	0
verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
altri	617	165
Totale interessi e altri oneri finanziari	617	165
17-bis) utili e perdite su cambi	0	0
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(617)	(165)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
18) rivalutazioni		
a) di partecipazioni	0	0
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	0	0
Totale rivalutazioni	0	0
19) svalutazioni		
a) di partecipazioni	0	0
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	0	0
Totale svalutazioni	0	0
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	0	0
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	5.629	(178)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	214	0
imposte relative a esercizi precedenti	0	0
imposte differite e anticipate	0	0
proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale	0	0
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	214	0
21) Utile (perdita) dell'esercizio	5.415	(178)

Bilancio micro, altre informazioni

Informazioni relative alle cooperative

Informazioni ex art. 2513 del Codice Civile

Informazioni sulla prevalenza nelle cooperative mutualistiche (Art. 2513 Cod.Civ.)

La Cooperativa è iscritta all'Albo delle Società Cooperative dal 1° febbraio 2019 con il numero C129520 nella sezione "Cooperative a mutualità prevalente di cui agli art. 2512 e ss del codice civile", categoria "Cooperative sociali".

Lo scambio mutualistico che i soci lavoratori della cooperativa intendono perseguire è quello di ottenere tramite la gestione in forma associata continuità di occupazione lavorativa e migliori condizioni economiche, sociali e professionali.

Pertanto, tale scambio mutualistico trova rappresentazione in bilancio nella voce B9 - costi della produzione per il personale. Si attesta che nello statuto della cooperativa sono previste le clausole di cui all'art. 2514 c.c. e che le stesse sono di fatto osservate. Sebbene le cooperative sociali che rispettino il disposto della Legge n. 381 dell'8 novembre 1991 sono considerate cooperative a mutualità prevalente di diritto a prescindere dal rispetto dei requisiti previsti dall'art. 2513 c.c. nel prospetto che segue viene esposta la ripartizione del costo del lavoro tra soci e non soci.

	Lavoratori soci	Lavoratori non soci
Salari e stipendi (A)	121.855,80	35.006,20
Oneri sociali (B)	30.256,31	11.322,69
T.F.R. (C)	8.861,89	2.325,11
Altri costi (D)	-----	1.340,00
Costo totale del personale 2020 (A+B+C+D)	160.974,00	49.994,00

Alla luce dei calcoli eseguiti, la prevalenza risulta verificata, in quanto l'attività svolta con i soci rappresenta il 76,30% dell'attività complessiva.

Inoltre, la Cooperativa può fruire dell'esenzione da IRES – per intero o al 50%, a seconda dei casi – della quota di imponibile derivante dall'ineducibilità dell'IRAP (art. 11 DPR 601/1973).

Nel dettaglio:

- se l'ammontare delle retribuzioni effettivamente corrisposte ai soci che prestano la loro opera con carattere di continuità non è inferiore al 50% dell'ammontare complessivo di tutti gli altri costi, tranne quelli relativi alle materie prime e sussidiarie, la quota di reddito imponibile derivante dall'ineducibilità IRAP è totalmente esente;
- se l'ammontare delle retribuzioni effettivamente corrisposte ai soci che prestano la loro opera con carattere di continuità è inferiore al 50% ma non al 25% dell'ammontare complessivo di tutti gli altri costi, tranne quelli relativi alle materie prime e sussidiarie, la quota di reddito esente è ridotta al 50%.

Tale esenzione, per le cooperative di produzione e lavoro che risultano anche sociali, si estende all'intero imponibile IRES dal momento che il suddetto articolo 11, non risulta modificato per le cooperative sociali, ai sensi dell'art. 1, c. 463, della L. 311 del 2004. In tale ottica, si effettua il calcolo riportato nella tabella che segue:

Costi della produzione (E)	235.878,00
Costi delle materie prime e sussidiarie (F)	6.555,00
Costo totale del personale 2020 (Lavoratori soci) (G)	160.974,00
Totale altri costi al netto delle materie prime e sussidiarie (E-F-G)	68.349,00

Verifica limite ex art. 11 D.P.R. 601/1973

Costo totale del personale 2020 (Lavoratori soci)/Totale altri costi al netto delle materie prime e sussidiarie
= 235,52%

Informazioni ex art. 2528 del Codice Civile

Ammissione dei nuovi soci nelle cooperative (Art. 2528 Cod.Civ)

Ai sensi dell'art. 2528 Cod.Civ. l'ammissione del nuovo socio è fatta con deliberazione degli amministratori su domanda dell'interessato, nel rispetto delle procedure in vigore, sulla base delle effettive possibilità di continuità occupazionale e lavorativa.

Informazioni ex art. 2545 del Codice Civile

Relazione annuale sul carattere mutualistico della cooperativa (Art. 2545 Cod.Civ.)

Gli amministratori e i sindaci della società, in occasione della approvazione del bilancio di esercizio debbono, nelle relazioni previste dagli articoli 2428 Cod.Civ. (Relazione sulla gestione) e 2429 Cod.Civ. (Relazione dei sindaci) indicare specificamente i criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico.

In questa prospettiva, si precisa che la Cooperativa ha svolto le proprie attività avvalendosi, in larga maggioranza del lavoro dei soci.

Informazioni ex art. 2545-sexies del Codice Civile

Informazioni sui criteri di ripartizione dei ristorni ai soci (Art. 2545-sexies Cod.Civ.)

Non sono stati distribuiti ristorni ai soci.

Informazioni relative a startup, anche a vocazione sociale, e PMI innovative

Verifica requisiti spese di ricerca e sviluppo delle Start-up, anche a vocazione sociale, e PMI innovative

La Cooperativa non è soggetta alla verifica, non essendo start-up innovativa.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Misure di trasparenza nel sistema delle erogazioni pubbliche

Nel corso del 2020, l'impresa non ha percepito sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi o aiuti economici di qualunque genere dalla pubblica amministrazione oppure li ha percepiti per importi inferiori ai 10.000 euro.

A ogni modo, si precisa che, nel corso del 2020, l'impresa ha ottenuto un finanziamento chirografario assistito da garanzia statale (100%) rilasciata dal FONDO DI GARANZIA A FAVORE DELLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE - LEGGE 662/96 su di un importo complessivo pari ad Euro 8.062,50, ai sensi della lettera m), comma 1 dell'art. 13 del D.L. Liquidità

Al fine di agevolare la partecipazione della società alle gare di appalto, si forniscono di seguito, relativamente agli ultimi due esercizi (2019-2020), i dati relativi ai committenti distinti per soggetto giuridico e oggetto del servizio.

Committente	Oggetto del Servizio	2019	2020
Ambito di Troia	SAD-ADI	-----	Euro 6.418,24
Ambito di Troia	Integrazione Scolastica	Euro 24.870,00	Euro 38.604,75
Ambito Territoriale D.S. S. 53 Asl FG	Asilo Nido Vico del Gargano	Euro 6.896,41	Euro 69.060,18
Ambito Territoriale D.S. S. 53 Asl FG	Asilo Nido Vieste	Euro 13.136,15	Euro 111.318,33
Soggetti Privati	Servizio di Assistenza Domiciliare	Euro 640,00	-----
Ambito di San Marco	Integrazione Scolastica	-----	Euro 7.140,57
Ambito di San Marco	Assistenza Domiciliare Educativa	-----	Euro 2.350,65
Totale		Euro 45.542,56	Euro 234.892,73

Disposizioni temporanee in materia di riduzione del capitale

L'art. 6 del D.L. liquidità modificato dalla Legge di Bilancio (art. 6 c.4 D.L. 23/2020 integrato dall'art.1 comma 266 della Legge 30.12.2020 n. 178) limitatamente alle *perdite* emerse nell'esercizio in corso al 31.12.2020, dispone la non applicabilità degli articoli 2446, 2447, 2482-bis e ter, 2484 e 2545-duodecies Cod.Civ., che imporrebbero agli amministratori di intervenire per lo scioglimento della società a causa della riduzione o perdita del capitale sociale, qualora i soci non avessero deliberato l'aumento del capitale per la copertura delle perdite o la trasformazione della società.

Il termine entro cui la perdita deve risultare diminuita a meno di un terzo, è posticipato al quinto esercizio successivo quello corrente (2025) e in tale ultimo esercizio si dovrà provvedere a ridurre il capitale sociale se necessario.

Un'altra disposizione introdotta dalla legge di stabilità, ad integrazione della precedente, è che le perdite oggetto di tale deroga, devono essere distintamente indicate nella Nota Integrativa con specificazione, in appositi prospetti, della loro origine nonché delle movimentazioni intervenute nell'esercizio. Tale previsione, ha -di fatto- gli stessi effetti che produrrebbe l'introduzione di una nuova tabella da parte della tassonomia.

La Vostra società, al 31.12.2020, non rileva perdite che rientrino nella presente normativa.

Finanziamenti effettuati dai soci

L'articolo 8 del Decreto Liquidità (D.L. 23/2020) *Disposizioni temporanee in materia di finanziamenti alle società*, prevede che ai finanziamenti effettuati a favore delle società dalla data di entrata in vigore del decreto (9 aprile 2020) e sino alla data del 31 dicembre 2020 non si applicano gli articoli 2467 e 2497-quinquies cod. civ.

Ciò significa che al fine di agevolare il finanziamento delle imprese in difficoltà finanziari a causa della pandemia, i *nuovi* finanziamenti soci non sono ritenuti postergati.

Ai sensi dell'art. 2467 C.c., il finanziamento soci, per euro 61.000,00 risulta postergato e per Euro 9.900,00 non risulta postergato. La parte postergata, può essere rimborsata ai soci solo dopo aver rimborsato gli altri creditori, in quanto i finanziamenti risultano essere stati concessi in un momento di squilibrio finanziario.

Fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio (Rif. art. 2427, comma 22-quater C.c.)

Ai sensi dell'art. 2427 comma 22-quater C.C., gli eventi riconducibili alla pandemia da COVID-19 che continuano a verificarsi nei primi mesi del 2021, sono da considerare fatti avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, tra la data della sua chiusura e la formale approvazione da parte dei soci. In merito agli eventuali effetti sulle valutazioni di bilancio, sono applicabili il paragrafo 2 e paragrafo 11 dell'OIC 29, per cui si ritiene che non si debba intervenire nei valori di bilancio al 31/12/2020 trattandosi di eventi di competenza dell'esercizio 2021, incluse le valutazioni da impairment test. In tal senso concordano anche Assonime e Fondazione Nazionale Commercialisti.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Premesso che la Vostra società, nel 2020, non ha usufruito della sospensione degli ammortamenti ex art. 60 L. 126 /2020 (che comporterebbe la valorizzazione di una riserva indisponibile) alla luce del risultato di esercizio al 31/12 /2020, si propone la seguente destinazione:

- accantonamento del 3,00% al Fondo Mutualistico per la Promozione e lo Sviluppo delle Cooperative per un importo pari a Euro 162,45;
- accantonamento alla riserva legale per un importo di Euro 5.074,25;
- copertura delle perdite pregresse per un importo pari a Euro 178,42.

Dichiarazione di conformità del bilancio

Sottoscrizione da parte del legale rappresentante

Il Presidente, dott.ssa Ciociola Rosa, consapevole delle responsabilità penali previste in caso di falsa dichiarazione, attesta, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000, la corrispondenza del presente documento a quello conservato agli atti della società.

Mola di Bari, 28 giugno 2021